

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

COSTITUZIONE DI UNA RETE INTERCOMUNALE ANTIVIOLENZA

Il Comune di Nichelino, condividendo la priorità attribuita dalla Regione Piemonte alla lotta contro la Violenza nei confronti delle donne e dei loro figli minori, si fa promotore di una Rete Antiviolenza con i seguenti soggetti firmatari:

- Comune di Moncalieri – Unione dei Comuni
- Comune di Vinovo
- Comune di Candiolo
- Comune di None
- C.I.S.A.12 – Consorzio Intercomunale SocioAssistenziale
- AslTo5
- Associazione Banca del Tempo

PREMESSO CHE

- la violenza contro le donne, sia essa psicologica, fisica, sessuale ed economica, ivi compresa la minaccia di tali atti, costituisce una violazione dei diritti umani fondamentali della persona, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica e costituisce una minaccia alla salute fisica e psicologica della donna e dei suoi figli;
- la violenza contro le donne è presente in tutti i Paesi, indipendentemente da fattori sociali, economici e culturali ed è il sintomo più evidente dello squilibrio di poteri nel rapporto tra uomini e donne;
- la violenza nei confronti delle donne porta a fenomeni di emarginazione e ad una situazione di grave discriminazione all'interno della società e della famiglia, impedisce alla donna di esprimere le sue potenzialità e fornire pienamente e liberamente alla società il suo indispensabile apporto;
- la discriminazione, che nega pari diritti e dignità a uomini e donne, è uno degli elementi principali che alimentano e scatenano la violenza contro le donne; la violenza contro le donne deve essere conosciuta nella sua tragica incidenza e nelle sue conseguenze sociali ed economiche per poter essere affrontata con l'ausilio e la collaborazione di tutta la società civile;
- il fenomeno è in forte incremento su tutto il territorio nazionale e desta notevole preoccupazione, in particolare la violenza sommersa, di cui sfuggono le reali dimensioni;
- la problematica della violenza nei confronti delle donne è molto rilevante, come dimostrano anche le statistiche sulla delittuosità nazionale e locale sempre più frequenti appaiono quelle forme di violenza e maltrattamenti che si consumano all'interno dell'ambito familiare;
- l'educazione delle nuove generazioni al rispetto delle differenze di genere e contro ogni forma di rapporti violenti discriminatori riveste un ruolo essenziale per contrastare efficacemente il fenomeno e debellarlo.

PRESO ATTO

che è necessario:

- continuare a monitorare i vari aspetti del problema con particolare attenzione alla violenza in ambito familiare e nelle relazioni affettive;
- comprendere il fenomeno nei suoi numerosi aspetti in collaborazione ed in sinergia tra tutti i soggetti di rete;
- sostenere ed implementare la rete antiviolenza per rendere sempre più efficaci, incisive e sostenibili le politiche di contrasto alla violenza;
- affrontare la violenza sulle donne come grave problema sociale che deve essere fronteggiato e debellato attraverso un impegno congiunto sul piano politico/culturale/istituzionale anche attraverso

interventi e azioni di tipo operativo;

- implementare gli incontri nel tavolo di rete;
- implementare e mantenere rapporti con le strutture e i servizi di accoglienza presenti sul territorio;
- dare risposte concrete alle donne garantendo congiuntamente il funzionamento e il supporto dei Servizi coinvolti.

VISTA

- la disponibilità alla sottoscrizione del protocollo da parte dei soggetti istituzionali per garantire il funzionamento dei servizi, promuovere azioni e strategie di intervento in materia di contrasto e prevenzione del fenomeno;
- la necessità di regolamentare le azioni e le strategie attraverso la stipula di apposito protocollo d'intesa tra i soggetti firmatari summenzionati.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità del protocollo

Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di una rete integrata di servizi offerti dalle diverse istituzioni e soggetti firmatari del presente Protocollo, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, anche attraverso la condivisione di procedure operative, in grado di attivare un circuito efficace per la rapida presa in carico delle donne vittime di violenza.

Articolo 2 – Obiettivi generali

Al perseguimento delle finalità di cui all'art. 1 concorrono i seguenti obiettivi specifici, tra di loro coordinati e congiunti:

- costituire una Rete antiviolenza che realizzi una stretta collaborazione tra i firmatari volta ad un più incisivo contrasto alla violenza nei confronti delle donne e si proponga come primo e fondamentale obiettivo la maggior tutela possibile delle vittime;
- comunicazione e promozione della più ampia diffusione del Protocollo e delle procedure operative finalizzate all'attivazione della rete di servizi presenti sul territorio nel caso di violenza nei confronti di donne;
- promozione e consolidamento, in chiave preventiva, di azioni di educazione e sensibilizzazione sul tema della violenza nei confronti delle donne verso la popolazione ed in particolare verso i giovani e le scuole;
- definizione di un sistema di rilevazione dei dati, fermi restando i limiti imposti dalla legge, attraverso cui monitorare l'evolversi del fenomeno a livello territoriale;
- beneficiare, nelle rispettive attribuzioni e competenze, degli apporti messi in rete da ciascuno dei soggetti firmatari;
- promuovere e sviluppare iniziative nei confronti degli uomini autori di violenza per prevenire il reiterarsi dei comportamenti violenti.

Articolo 3 – Azioni di sistema

Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2 e l'attuazione delle procedure operative, i soggetti firmatari mettono in rete le proprie competenze specifiche al fine di garantire l'operatività di tutte le professionalità coinvolte nella gestione dei casi di violenza sulle donne.

COMUNI DI NICHELINO E MONCALIERI

Il Comune di Nichelino ed il Comune di Moncalieri, soggetti firmatari in qualità di enti capofila, svolgono il coordinamento operativo per l'attuazione del seguente Protocollo e delle procedure operative tra gli Enti pubblici territoriali, in collaborazione con i soggetti firmatari.

Nel dettaglio gli Enti si impegnano a:

- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto della violenza di genere, nonché di pari opportunità, anche in collaborazione con l'associazionismo presente sul proprio territorio e gli altri soggetti firmatari;
- attivare le proprie reti di accoglienza per l'emergenza ed interventi specifici di sostegno per l'uscita dalle situazioni di violenza;
- collaborare con le Direzioni scolastiche e Istituti comprensivi nelle attività di informazione finalizzate ad una educazione di pari opportunità e genere;
- partecipare alla raccolta dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto della privacy delle persone interessate, fatti salvi i limiti imposti dalla legge;
- garantire uno sportello per l'accoglienza e l'ascolto delle donne vittime di violenza.

COMUNE DI VINOVO

Si impegna a:

- attivare, attraverso i propri Servizi, le proprie reti di accoglienza per l'emergenza ed interventi specifici di sostegno per l'uscita dalle situazioni di violenza;
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto della violenza di genere, nonché di pari opportunità, anche in collaborazione con l'associazionismo e le direzioni didattiche presenti sul proprio territorio e gli altri soggetti firmatari;
- partecipare alla raccolta dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto della privacy delle persone interessate, fatti salvi i limiti imposti dalla legge.

COMUNE DI CANDIOLO

Si impegna a:

- attivare, attraverso i propri Servizi, le proprie reti di accoglienza per l'emergenza ed interventi specifici di sostegno per l'uscita dalle situazioni di violenza;
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto della violenza di genere, nonché di pari opportunità, anche in collaborazione con l'associazionismo e le direzioni didattiche presenti sul proprio territorio e gli altri soggetti firmatari;
- partecipare alla raccolta dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto della privacy delle persone interessate, fatti salvi i limiti imposti dalla legge.

COMUNE DI NONE

Si impegna a:

- attivare, attraverso i propri Servizi, le proprie reti di accoglienza per l'emergenza ed interventi specifici di sostegno per l'uscita dalle situazioni di violenza;
- promuovere, sostenere e gestire iniziative volte a favorire la cultura della non violenza e in particolare il contrasto della violenza di genere, nonché di pari opportunità, anche in collaborazione con l'associazionismo e le direzioni didattiche presenti sul proprio territorio e gli altri soggetti firmatari;
- partecipare alla raccolta dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all'attività di monitoraggio costante dello stesso e disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto della privacy delle persone interessate, fatti salvi i limiti imposti dalla legge.

CISA12

Si impegna a:

- offrire supporto ai figli minori di donne vittime tramite il proprio servizio sociale minori, anche disponendo interventi di sostegno educativo;

- segnalare, salvi i casi di obbligo di denuncia ai sensi artt. 357, 358, 361 e 362 del codice penale, alla Procura della Repubblica, alla Questura e/o ai Carabinieri competenti territorialmente, situazioni ritenute comunque rilevanti, o “a rischio”, apprese nell’esercizio della funzione o del servizio;
- partecipare alla raccolta dei dati relativi al fenomeno, allo scopo di collaborare all’attività di monitoraggio costante dello stesso e disporre di dati certi circa il suo andamento nel tempo, nel rispetto della privacy delle persone interessate, fatti salvi i limiti imposti dalla legge.
- elaborare progetti di prevenzione e sensibilizzazione sul tema della violenza.

ASLTO5

In ambito sanitario e socio-sanitario, l’ASL TO5 per l’attuazione del seguente Protocollo per competenza, si impegna a:

- offrire una migliore accoglienza alle vittime di violenza creando un percorso specifico, finalizzato a garantire riservatezza, disponibilità all’ascolto;
- offrire il servizio di psicologia a donne vittime di violenza;
- offrire i servizi erogati dal Consultorio familiare creando corsie preferenziale alle donne vittime di violenza.

ASSOCIAZIONE BANCA DEL TEMPO – Sezione di Nichelino

Il coinvolgimento dell’Associazione Banca del Tempo è ritenuto indispensabile per offrire alle donne che subiscono violenza l’azione di relazione umana e di accompagnamento, e per completare il quadro della rete con un soggetto capace di intervenire sul territorio per diffondere informazione, promuovere ed animare le iniziative programmate, sensibilizzare al tema i diversi contesti cittadini. L’associazione è maggiormente coinvolta in azioni orientate alla prevenzione, alla cultura di genere, alla cultura della “non violenza” e partecipa ad azioni rivolte alle scuole ed all’intera cittadinanza.

Art. 4 - Durata

Il presente Protocollo ha carattere sperimentale ed è valido per due anni dalla data di sottoscrizione.

Art. 5 – Coordinamento - Strumenti - Monitoraggio

Sarà convocata periodicamente, da parte del Comune di Nichelino, una riunione di coordinamento con gli altri Enti/soggetti firmatari per verificare l’adempimento di quanto previsto dal presente Protocollo e monitorare l’andamento del fenomeno nel suo complesso.

Art. 6 – Nuovi partners

Al presente Protocollo potranno aderire nuovi soggetti che ne facciano richiesta, sempre che presentino caratteristiche e perseguano finalità compatibili con gli obiettivi qui declinati.

Altri soggetti potranno essere coinvolti nelle azioni coordinate o suscitate mediante accordi con i sottoscrittori, anche relativi a specifici segmenti di attività.

Art. 7 – Adesione alla Rete

Al fine di perseguire le finalità sopracitate i soggetti che compongono la presente Rete Intercomunale antiviolenza convengono di aderire alla Rete di prevenzione e contrasto alla violenza di genere contro le donne promossa dal Centro Antiviolenza Arci Valle Susa-Pinerolo APS .

Letto, confermato e sottoscritto.